



Director and actor Valter Malosti's stage adaptation of Shakespeare's long poem Venus and Adonis, is currently playing at Milan's Teatro Litta. Within a minimalist setting complete with suggestive lighting and sound designs, Malosti recites the verse and interacts with Yuri Ferrero in the role of Adonis. This younger man never speaks, but his skilfully choreographed body language in the duel between the two protagonists conveys the poem's deep sensuality and the strong resistance Adonis put up as Venus seeks to seduce him. But Malosti's charismatic stage presence which casts a spell over the entire show as he slips in and out of his role as narrator, Adonis and not least Venus. Dressed half male-half female, leather trousers stand in sharp contrast to a frilly silk blouse, he interprets Venus as "a goddess machine that chews up sounds and spits words".

Shakespeare's love poetry in this splendid new translation (by Malosti) is interwoven with a soundtrack including music by Aphex Twin, John Cage, Michael Nyman, Luigi Nono to Anthony, among others. Malosti and the Dioniso company of which he is artistic director, were able to experiment with what is a stunning combination of theatre languages, thank to a Multidisciplinary residency in Asti.

Maggy Rose, In Milan, PLAYS INTERNATIONAL Spring 2008 vol. 23

*Al teatro Litta di Milano è ora in scena l'adattamento teatrale del poemetto di Shakespeare Venere e Adone, diretto e interpretato da Valter Malosti. All'interno di una scenografia minimalista impreziosita da una suggestiva partitura di luci e suono, Malosti recita i versi di Shakespeare e interagisce con Yuri Ferrero nel ruolo di Adone. Il più giovane non parla mai, ma il suo linguaggio corporeo abilmente coreografato comunica, nel duello tra i due protagonisti, la profonda sensualità del poema, e la strenua resistenza che Adone erige quando Venere cerca di sedurlo.*

*Ma è la carismatica presenza scenica di Malosti che incanta nel corso dell'intero spettacolo, quando scivola dentro e fuori dai ruoli del narratore, di Adone e non ultimo, Venere. Vestito a metà tra un uomo e una donna, i pantaloni di pelle che creano un contrasto tagliente con la blusa di seta ornata, Malosti interpreta Venere come una "dea-macchina che mastica suoni e sputa parole".*

*La poesia di Shakespeare, nella splendida nuova traduzione dello stesso Malosti, è intrecciata con una colonna sonora che include, tra gli altri, musiche di Aphex Twin, John Cage, Michael Nyman, Luigi Nono e Antony.*

*Malosti e la Compagnia Teatro di Dioniso, del quale è direttore artistico, sono stati in grado di sperimentare quella che è una stupefacente combinazione di linguaggi teatrali grazie alla Residenza Multidisciplinare che hanno ad Asti.*